

**Norme & Tributi**  
**Fisco**



**NT+DIRITTO**  
**Volo cancellato, si al danno morale se il pregiudizio è «grave»**  
La Cassazione, con la sentenza n. 33276, ha accolto (con rinvio) il ricorso

di un uomo che non aveva potuto partecipare alle esequie del padre.  
di **Francesco Machina Grifio**  
La versione integrale dell'articolo su: [nplusdiritto.ilsole24ore.com](https://nplusdiritto.ilsole24ore.com)

# Imu, prospetto informatico solo dal 2025 Comuni ancora senza vincoli sulle aliquote

**Tributi locali**

Confermato il differimento dal Dipartimento delle politiche fiscali

Resta comunque disponibile l'utilizzo in via sperimentale del modulo per il 2024

**Luigi Lovecchio**

Rinvio al 2025 l'obbligo di utilizzare il prospetto informatico per la pubblicazione delle aliquote Imu. Come anticipato sul Sole 24 Ore il 27 novembre, con il comunicato stampa di ieri, il Dipartimento delle politiche fiscali conferma il differimento disposto dall'articolo 6 ter del decreto legge 132/2023 (Milleproroghe), convertito nella legge 170/2023.

Il prospetto informatico delle aliquote è stato introdotto con decreto delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 luglio scorso, in attuazione dell'articolo 1, comma 756, della legge 160/2019. In forza di tale norma, il potere dei comuni di differenziare le aliquote Imu potrà essere esercitato solo all'interno delle fattispecie indicate in tale decreto.

È inoltre previsto che le delibere sulle aliquote d'imposta, anche se non differenziate, devono essere trasmesse al Mef con la compilazione di un apposito prospetto informatico, all'interno del quale devono essere selezionate le diverse aliquote deliberate. Tale obbligo avrebbe dovuto avere efficacia a

**Scelto il rinvio anche al fine di verificare la possibilità di integrare l'elenco delle aliquote riconosciute**

decorrere dalle deliberazioni riferite all'anno d'imposta 2024. Nel frattempo, il Dipartimento delle politiche fiscali ha messo a disposizione dei comuni un applicativo che consente di simulare la trasmissione dei dati delle delibere comunali, al fine di familiarizzare con il nuovo strumento.

La funzione del prospetto è quella di facilitare l'individuazione delle aliquote applicabili, da parte dei contribuenti, che a tutt'oggi devono necessariamente procurarsi e leggere con attenzione il contenuto delle delibere locali, che talvolta si esprimono in termini non facilmente decifrabili.

È tuttavia accaduto che alcune delle casistiche di aliquote differenziate attualmente esistenti non sono state riprese nel prospetto. Ciò avrebbe messo in difficoltà i comuni che avrebbero dovuto o rinunciare del tutto all'adozione dell'aliquota oppure inserirla nel regolamento Imu. Si è pertanto deciso di rinviare l'effettiva efficacia del prospetto al 2025, anche al fine di verificare se sia il caso di integrare il seppur nutrito elenco delle aliquote riconosciute. Va detto che il mancato utilizzo del prospetto ha un impatto rilevante per le finanze comunali. In tale eventualità, infatti, troverebbero applicazione le aliquote base dell'Imu.

Il comunicato stampa precisa conseguentemente che l'utilizzo in via sperimentale del modulo informatico resta disponibile anche per tutto il 2024, fermo restando che, per tale annualità, i comuni potranno continuare a trasmettere le delibere secondo le regole ordinarie. Il comunicato ricorda infine che l'obbligo in esame non vale per le Province Autonome di Trento e Bolzano e per il Friuli Venezia Giulia, ove vigono tributi diversi dall'Imu.



**IL CONVEGNO**

**Riforma del Terzo settore, oggi appuntamento a Genova**

Si tiene oggi a Genova il convegno «Luci e ombre della - ancora incompiuta - riforma del Terzo settore» organizzato da ACB-Group, in collaborazione con Fondazione Gaslininsieme ETS, Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica ETS e Fondazione Veronesi ETS. Appuntamento dalle 15 alle 18 presso la Sala convegni di Villa Canali Gaslini a Genova. In un contesto sempre più attento alle esigenze della sostenibilità, concentrato sulla crescita ma anche su aspetti sociali, è necessario riproporre l'importanza delle fonti di finanziamento per la ricerca, vero motore di svilup-

po, e degli Enti del Terzo settore. Il convegno è un'occasione per fare il punto, insieme ad un panel esperto e qualificato, sulla dimensione del Terzo Settore, sui suoi ambiti di attività, sulle sue connessioni con i regimi fiscali, e rappresenta un importante momento di analisi delle soluzioni più innovative e delle best practices in tema di non profit. La partecipazione è accreditata ai fini della formazione professionale degli iscritti agli ordini dei Notai, Avvocati e dei Dottori commercialisti previa iscrizione all'indirizzo [www.acbgroup.com](http://www.acbgroup.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Titolari effettivi all'appello ne mancano oltre un milione**

**Antiriciclaggio**

Aumentano le Sos nel settore "oro". Ma nell'Oam è solo il 20% delle imprese

**Alessandro Galimberti**

A dieci giorni dalla scadenza dell'obbligo di comunicazione del «titolare effettivo» al registro dedicato, sono circa 450 mila le pratiche aperte nelle camere di commercio. Il dato, numericamente importante ma che rappresenterebbe meno di un terzo delle comunicazioni obbligatorie stimate (relative a imprese dotate di personalità giuridica, persone giuridiche private, trust e istituti affini) è emerso durante la web conference degli operatori del comparto oro di Antico, con il dato in progress riportato da Pierluigi Sodini di Unioncamere. All'appello, a pochi giorni dalla chiusura dei termini per evitare sanzioni (termine che scade l'11 dicembre, salvo improbabili proroghe dell'ultima ora) mancherebbero quindi più di un milione di «titolari», con l'ulteriore criticità sullo sfondo delle difficoltà, segnalate da più parti, di reperire sul mercato le firme digitali richieste dalla legge per la trasmissione.

Il comparto oro, settore in salute ma geneticamente molto delicato, intanto segna performance incoraggianti sul versante antiriciclaggio. Guido Pagliaro (Uif) ha sottolineato l'incremento ormai costante di Sos di matrice "oro" - tra il 2020 e il '22 sono più che raddoppiate a quota 1187, e a fine settembre 2023 sfioravano già quota mille - anche se la perfetta compliance riguarda ancora solo una minoranza virtuosa. Federico Luchetti, direttore generale di Oam, ha rilevato che gli iscritti al registro Oco (compro oro) sono ad oggi 3.808 (rispetto alle 15 mila aziende attive), di cui 2018 (53%) nella forma di persona giuridica, in larghissima parte operatori individuali (3.190), 546 microimprese (da 2 a 5 persone) solo 8 le società con più di 50 dipendenti. A proposito di segnalazioni, Emmanuele di Fenza ha ravvisato la possibilità di conflitto tra l'adempimento antiriciclaggio e la comunicazione amministrativa alla Camera di commercio, con l'effetto inopinato che potrebbe venir meno la riservatezza della segnalazione.

Gli operatori in oro, intanto, incassano la soluzione dell'ormai atavico problema della chiusura indiscriminata (e discriminatoria) dei conti correnti - un emendamento del senatore Dario Damiani al decreto Asset obbliga le banche a un'adeguata due diligence sul cliente, vietando derisking massivo - e puntano a nuovi obiettivi. «Opportuno - ha detto il presidente di Antico, Nunzio Ragno, estensore dell'emendamento Asset - aprire alla pluralità di conti correnti dedicati (oggi vietata, ndr), così come è urgente definire una disciplina sanzionatoria dedicata per le violazioni, lacune che oggi vengono colmate per analogia, per esempio nell'uso del contante». Chiarezza normativa che servirebbe anche in materia di conservazione della documentazione antiriciclaggio, che esige la «inalterabilità» dei documenti ma che non spiega gli standard per raggiungerla.


Opportuna, infine, sarebbe l'introduzione di programmi di regolarizzazione/emersione mediante forme di ravvedimento operoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ASTE BOLAFFI

## MONETE, BANCONOTE E MEDAGLIE

6/7 dicembre 2023 • Sala Bolaffi, via Cavour 17, Torino



**VISIONE LOTTI**  
Fino a giovedì 7 dicembre  
(sabato e domenica esclusi)  
ore 9.30-13.00 e 14.00-18.30.  
Sala Bolaffi, via Cavour 17, Torino

Per informazioni o richieste di valutazioni  
[info@astebolaffi.it](mailto:info@astebolaffi.it) • +39 011 01 99 101  
[www.astebolaffi.it](http://www.astebolaffi.it)



Sfoggia il catalogo completo

© RIPRODUZIONE RISERVATA